

IL BANDO

“Start up in periferia” Il Comune cerca giovani imprenditori

IMPRESE giovani al servizio della periferia. Palazzo Marino lancia un nuovo bando finanziato con 1,5 milioni per sostenere chi prova a fare impresa lontano dal centro. “Startupper” è dedicato agli aspiranti imprenditori che vogliono far nascere e crescere le loro attività nei quartieri con meno servizi e più bisogni, dove il Comune vuole aiutare a nascere nuove imprese per portare sviluppo. L’annuncio l’ha dato ieri l’assessore alle Politiche per il lavoro Cristina Tajani, che ha spiegato come punteggi più alti saranno attribuiti a progetti presentati dagli under 35 e dalle donne. I vincitori del bando potranno contare su un finanziamento di metà dell’investimento iniziale (fino a un massimo di 50mila euro, 25 per cento a fondo perduto e 25 per cento a un tasso agevolato dello 0,5 per cento) per il rinnovo dei locali, i canoni di locazione, l’acquisto di software gestionali, le spese sostenute per la comunicazione o per il pagamento delle utenze. Per gli imprenditori che abbiano necessità di una **facilitazione di accesso al credito** per la restante metà delle spese sarà possibile chiedere l’utilizzo del Fondo di Garanzia. I progetti — scadenza del bando il 26 maggio — dovranno essere realizzati in tutti i quartieri della cintura esterna di Milano e saranno giudicati in base all’**incisività dell’intervento rispetto alla riqualificazione** dell’area: «Vo-



L’assessore Cristina Tajani

Nuove attività nei quartieri lontani dal centro, con meno servizi e più bisogni

gliamo contrastare il divario tra lo sviluppo del centro città e le periferie. Dal 2011, grazie a numerose iniziative, abbiamo incentivato la creazione e lo sviluppo di circa 593 startup, dentro e fuori i diversi incubatori d’impresa in cui il Comune è presente. Di queste, più di 189 sono nate e si sono sviluppate in periferia e oggi continuiamo in questa direzione». Altri bandi di questo genere sono stati lanciati nei mesi scorsi. Questo si lega al progetto simile sviluppato da Unioncamere. «È fondamentale collaborare col Comune — dice Roberto Calugi, direttore Formaper per la Camera di Commercio — per supportare la nascita di nuove imprese».

